Conto Corrente Postale
Gruppo IV
28 Febbraio 1948 - N. 1

L'Ape

Sempre più in alto per una nuova umanità!

BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE PROLETARI ESCURSIONISTI
MILANO - VIA VALPETROSA N. 2

INDIRIZZO AGLI APEINI

L'Esecutivo eletto a norma statutaria dalla sezione di Milano, saluta e ringrazia i membri dimissionari: Jovenitti Francesco e De Vecchi Luigi; che con tanta abnegazione si sono adoperati con gli altri amici alla realizzazione del programma di lavoro a loro devoluto nell'anno 1947.

I nuovi membri, riallacciandosi ai propositi già enunciati all'inizio dello scorso anno, si ripropongono di continuare la loro opera nello spirito e nella volontà espressa nel Congresso di Albate al fine di maggiormente incrementare il proselitismo e le attività sociali.

*Sicuri dell'appoggio e della collaborazione di tutti gli apeini si apprestano ad affrontare e superare le difficoltà economiche contingenti, curando soprattutto di fare dell'*A.P.E. *la fucina di concordia e di affratellamento in spirito proletario: animatore degli anziani e dei giovani.*

IL COMITATO ESECUTIVO

On. Dott. Livio Agostini
Angelo Bentivoglio
Pina Jovenitti
Guido Frisoni
Pietro Brusoni

1848 - 1948

L'Associazione, ispirandosi alle tradizioni proletarie, prende parte in ispirito alle manifestazioni Centenarie del "1848", anno in cui i conati della Rivoluzione Democratica provocarono il rinnovamento etico - politico - sociale dell'Europa feudale.

Rivoluzione ancora in atto che tende ad un'era di libertà e di fratellanza e di sostanziale giustizia.

IL COMITATO CENTRALE

LO SPIRITO "APEINO„

All'ultima assemblea milanese dell'*A.P.E.* ha partecipato un buon numero di giovani. La presenza di questa avanguardia è, per noi della « riserva », più di una promessa: è la certezza che la nostra *A.P.E.* conserva il suo potere di attrazione sulle nuove generazioni e quindi vivrà, e quindi prospererà. Questi giovani hanno portato nella discussione una nota cara al nostro orecchio.

Ad un certo punto (a proposito della « Capanna », di cui si parla in altro articolo) si sono richiamati alla necessità di tener desto lo « spirito apeino ».

Bene! — ho detto mentalmente.

Ma che cosa è questo spirito apeino? Forse gli stessi che lo invocano obbediscono ad un impulso dell'animo più che ad un'ispirazione di cui si rendono conto chiaramente.

Cos'è, dunque, questo spirito apeino?

E' amore alla montagna, innanzi tutto; è desiderio di godere, di conquistare le sue bellezze; è amore del cimento, è coraggio, è ardimento: è, insomma, tutto ciò che muove, che spinge, che eccita l'alpinista. E' tutto ciò e qualcosa in più: è anche simpatia per i compagni, attaccamento alla nostra associazione, solidarietà proletaria. Perchè l'« apeino » è alpinista, sì, ma anche « compagno ».

Noi vediamo in chi ci sta accanto in una gita, in una escursione, in una ascensione non solo il compagno occasionale, di un'ora, di un giorno, ma il compagno di tutti i giorni, che combatte con noi per una vittoria che è la vetta più alta dell'Umanità.

Compagno: non dimentichiamolo mai; compagno, anche se è in un'altra cordata, anche se combatte in un'altra schiera.

L'*A.P.E.* è e vuol essere un'area d'intesa e non di discordie caine. Davanti alla grandezza divina della montagna ed all'altezza splendente dell'Ideale comune, per cui tanti dei nostri soffrirono e caddero, devono tacere le querimonie di fazioni, di gruppi, di persone.

Cerchiamo sempre di essere degni della nuova Umanità a cui aspiriamo, realizzando in noi e nella nostra Associazione i principî di equità, di solidarietà, di fraternità, che vogliamo far trionfare nel Mondo.

Andrea Tacchinardi
della Sez. C. Ferretti di Milano

I DIECI GIORNI DI 6 APEINI

ovvero

L'invito allettante a passare le ferie fra le Dolomiti

Dire pur brevemente della nostra scorribanda attraverso le Dolomiti fatta dal 6 al 16 agosto scorso, è cosa che lo spazio del nostro bollettino non consente e ci limiteremo quindi a soli fugaci cenni dei luoghi raggiunti con modestia di mezzi e di spesa, al solo scopo di solleticare qualche appassionato lettore a ripercorrere il nostro itinerario e gustarne così la magnificenza dei luoghi visitati dal nostro gruppo composto da 6 partecipanti di età molto vicina alla cinquantina, tra i quali due donne. La sera del 5 agosto, muniti di un voluminoso sacco che ci doveva servire da guardaroba e servizi diversi, ci troviamo alla stazione, e con gli ordinari mezzi di trasporto, Bergamo-Trento-Ora-Predazzo, alle ore 16 lasciamo l'autocorriera a Pera di Val di Fassa, da dove iniziamo la nostra salita che ci porterà in serata al grazioso Rif. Ciampedie: raggiunto alle ore 18,30.

Il mattino dopo, in una spaziosità di visioni e l'amenità di sentieri transitiamo dal Rifugio Gardeccia, Catinaccio e raggiungiamo alle 9,30 il Rif. Vajolet. Prenotiamo i posti, depositiamo i nostri ingombri sacchi e, muniti di corda, effettuiamo la bella salita al Catinaccio dal Passo di Satner: giungendo in vetta alle ore 14. La selvaggia e nuda bellezza delle Torri di Vajolet e del Latemar, facevano attraente contrasto con le riposanti abetaie che attorniano il fiabesco Lago di Carezza e scendono giù giù per la Val Ega sino a Bolzano. Alle ore 17 siamo di ritorno al Rifugio. Il giorno seguente, lasciato il Rif. Vajolet, raggiungiamo in serata il Rif. Valentin al Passo di Sella, passando per il Passo Principe, Lago e Rif. Antermoia, Alpe di Siusi e Passo di Fassa. Questa classica traversata di circa 10 ore di cammino offre all'escursionista tale varietà di sensazioni che la lunga camminata si compie senza eccessiva fatica fra il susseguirsi mutevole di panorama. Dopo una visita ai dintorni del Passo di Sella, il mattino seguente scendiamo a Canazei e per le ore 18 ci portiamo all'affollato Rifugio Marmolada dove troviamo il buon maestro Jori, (compagno d'ascensioni di De Amicis e Rej) che sa trovarci ancora un letto per riposare. L'alba del giorno dopo ci trova in cammino diretti alla Marmolada (m. 3342), e raggiungiamo felicemente la vetta alle ore 11. Scendiamo per la medesima via fino al termine del ghiacciaio e, alla stazione della « seggiovia », forziamo la borsa del nostro tirchio tesoriere concedendoci la spesa per fare il resto della discesa fino al Pian Fedaja col lodevole servizio della comoda innovazione. Trascorriamo una bella serata nella saletta del Rifugio in compagnia di vecchie guide della Regione, rievocando uomini e fatti occorsi nei primordi del nostro alpinismo. All'indomani partiamo dal Rifugio Marmolada alle ore 6 e, sempre con sacchi che non vogliono alleggerirsi, scendiamo a Caprile per il Passo Fedaja, Malga Ciapela e i suggestivi Serrai di Sottoguda. Da Caprile con l'autocorriera raggiungiamo il Passo di Falzarego. Lasciamo la corriera che scende a Cortina, e ci dirigiamo al vicino Passo di Valparola. Piccolo lago e Rifugio omonimo che troviamo a nostra completa disposizione. Approfittiamo di questa comodità per fermarci anche il giorno dopo a

(Continua in seconda pagina)

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONGRESSO

Tenutosi ad Albate il 21 Dicembre 1947

In ordine ai comma dell'ordine del giorno:

Approvazione unanime della relazione morale e finanziaria del 1947, venne deliberata l'attuazione di almeno tre gite inter-sezionali in differenti località.

Per la stampa, è decisa la pubblicazione di un notiziario bimestrale, da inviarsi a domicilio a mezzo posta, a tutti i soci ordinari.

Per le quote dell'anno 1948 di spettanza al Comitato Centrale, vennero fissate in L. 100 per gli ordinari e in L. 50 per gli aggregati. Costo tessere lire 50.

Fondo Capanna: si è deciso di incoraggiare nuovamente la raccolta dei fondi ed eventualmente, utilizzare gli stessi per l'acquisto di materiale da campeggio.

Nuovo distintivo sociale: E' stato deciso di porre allo studio il simbolo e relativo formato a mezzo di concorso fra i progetti che le sezioni invieranno al C. E.

Si è infine stabilita la costituzione della scuola rocciatori e sciatori, sotto l'egida del Comitato Centrale.

* * *

Gli interventi dei diversi Delegati, sono stati fattivi e sostanziali. Il Congresso si è svolto in una continua cordiale ed entusiastica atmosfera. Indice dell'attaccamento di tutti gli intervenuti alla nostra *A.P.E.* ed al suo sviluppo numerico, propagandistico e tecnico.

Si è concluso il 3° Congresso Nazionale della risorta *A.P.E.* con le appassionate parole del Presidente Agostini, rivolte principalmente ai giovani, ai quali verranno affidate le speranze delle sorti dell'*A.P.E.* con la sicurezza che essi sapranno tenere alta la fede che anima tutti i componenti della grande nostra Famiglia.

Riassunto Movimento di Cassa del 1947

		entrate	uscite
Cassa al 1° gennaio 1947 . . .		L. 12.977	
Interessi Bancari al 31-12-1946		» 107	
Incassi per:			
tessere	L. 52.465		
quote ord. . .	» 54.300		
quote aggr. . .	» 3.380	» 110.145	
Sopravvenienze attive 1946 . .		» 3.125	
Sopravvenienze 1946 p. Pubbl. Bramani (Rivista 1946) . .		» 500	
Sottoscrizioni: Pro Rivista . .		» 12.015	
Pro Capanna .		» 18.094	
Interessi B. T. » » .		» 225	
Interessi P. R. » » .		» 175	
Vendita distintivi		» 1.420	
Spese varie per:			
stampa bollettini			L. 46.353
saldo tessere			» 40.000
Post. sopraluoghi varie, ecc.			» 4.671
Totali		L. 158.783	L. 91.024
Rimanenza cassa al 20-12-1947			» 67.759
			L. 158.723

N.B. Dalla rimanenza cassa al 20-12-1947 e cioè dalle L. 67.759 vanno defalcate L. 18.494 appartenenti al Fondo congelato « Pro Capanna ». Pertanto, la rimanenza disponibile di cassa è di L. 49.265.

Conto Patrimoniale Fondo congelato « Pro Capanna »:

Sottoscrizioni al 31-12-1946 convertiti in Buoni Tesoro e Prestito Ric. p. nominali	L. 15.000
Sottoscrizione anno 1947	» 18.094
Interessi maturati sui titoli	» 400
Saldo conto	L. 33.494

I DIECI GIORNI DI 6 APEINI

(Continua dalla prima pagina)

riposare, limitandoci all'ascensione dello storico Sasso di Stria, ancora ricco di cimeli di guerra. Il giorno seguente riprendiamo il nostro peregrinare. Dal Passo di Falzarego saliamo alla vicina Forcella di Travananzen e percorrendo tutta la suggestiva Valle omonima, arriviamo per tempo in Podestagno a prendere il treno che ci porta a Carbonin e Landro, alle ore 14. Di qui ci si mette d'impegno per superare l'ultima salita del nostro programma per raggiungere in alto, molto vicino alle creste della testata, la lunga e ripida Val Rombon, il Rif. A. Locatelli, alle tre Cime di Lavaredo, posto in località prettamente alpinistica, prima del tramonto. Alle prime luci del mattino, siamo di nuovo in cammino e dopo girata la Forcella di Lavaredo, ci portiamo all'attacco della Cima Grande, raggiungendo la sommità alle ore 13. Si scende al Lago di Misurina, gustando in sommo grado le meraviglie della rinomata località, e a complemento delle distanze superate, per il Passo Tre Croci, proseguiamo a piedi sino a Cortina (per completa autocorriera), arrivandoci alle ore 22.

A nostro conforto di quest'ultima giornata di lungo cammino, Cortina d'Ampezzo, in quella notte di sagra per vigilia di ferragosto, a riposo delle nostre stanche membra, non potè offrirci che le nude panchine della Stazione. Il treno delle 4,30 ci porta a Calalzo-Mestre-Venezia, dove trascorriamo l'intero pomeriggio al Lido. Queste furono le nostre ore più lente a trascorrere.

Il nostro sguardo, volgendo alla distesa marina, vedeva nell'incresparsi delle onde ricostruirsi i contorni e i rilievi dei Monti Pallidi. Ancora fortemente impressionata, la nostra immaginazione si attardava nel riacquistare la nozione reale di quell'inesorabilmente immenso piano liquido e luminoso.

A.P.E. - Bergamo

COMUNICATI
del COMITATO ESECUTIVO

Si invitano le Sezioni, che ancora non l'abbiano fatto:

1) A volerci comunicare tempestivamente il nominativo del membro del C. C.

2) A volerci inviare mensilmente i nominativi dei soci ordinari in regola coi pagamenti delle quote sociali.

3) Onde non trovarci in ritardo con l'uscita del numero di aprile preghiamo i responsabili stampa sezionali a far pervenire le relazioni entro e non oltre il 5 aprile p. v.

4) Avendo il C. E. data la sua adesione al Fronte Democratico Popolare, si invitano pertanto tutte le sezioni a voler dare la loro adesione nella propria circoscrizione al *Fronte Democratico Popolare.*

Il Comitato Esecutivo

Riduzioni Ferroviarie

Tutti i Soci dell'*A.P.E.* in regola con le quote, e con la tessera munita di fotografia con timbro della rispettiva Sezione cui dipendono, potranno usufruire di speciali sconti su:

Funicolare Como Brunate 50% anche individuale; Ferrovie Nord Milano, sconto del 20% a comitive superiori a 15; Ferrovia Voghera Varzi, in comitiva, sconto del 30%; Tramvia Biella-Oropa, in comitiva sconto del 15%.

Inoltre in questi giorni anche le FF. SS., seguendo l'esempio delle Ferrovie Nord, hanno abolito la limitazione, fino ad ora in vigore, circa il pagamento del biglietto per il trasporto degli scii.

Apeini, ricordatevi quindi che anche sulle FF. SS. non è più dovuta la quota per il trasporto degli scii.

Un po' tardi questa riduzione, essendo ormai a fine stagione ma... meglio tardi che mai!!!

NOTIZIARI DELLE SEZIONI

Per la tirannia dello spazio, siamo costretti a chiosare le relazioni delle Sezioni.

Non se ne abbiano a male i corrispondenti. Ciò è nell'interesse comune di tutta la famiglia Apeina.

LA REDAZIONE

SEZIONE DI GROSSETO

Mercè l'interessamento del compagno Lino Jovenitti della Sezione A.P.E. di Milano, il quale si è adoperato con tutti i mezzi di propaganda e consigli a sua disposiizone, è sorta la prima sezione dell'A.P.E. in Toscana.

Il compagno Innocenti Federigo di Grosseto è stato l'animatore di questo nuovo alveare, a lui si deve se nel giro di 15 giorni la Sezione ha già portato il numero dei suoi aderenti a 120. Ogni giorno il numero dei soci aumenta e siamo sicuri che fra breve raggiungerà un numero ben superiore.

L'attività che la sezione si ripromette è intensa e fra non molto inizierà l'attività alpinistica ed escursionistica.

Si sono organizzati, trattenimenti danzanti, allo scopo di alimentare le finanze « proletarie » della nuova sezione.

Pertanto si preannuncia agli Apeini delle Sezioni Lombarde che, in occasione della Fiera Campionaria di Milano, sarà possibile fare la conoscenza: quindi un presto incontro amichevole.

* * *

Gli Apeini di Grosseto, centro principale della Proletaria Maremma; inviano al Comitato Centrale dell'*A.P.E.* ed agli apeini di tutte le Sezioni, i migliori e fraterni saluti.

Grosseto è all'avanguardia nella Toscana e ci auguriamo che il nostro esempio sia presto seguito dalle altre città Toscane.

Viva la nostra *A.P.E.*!

Il Comitato Direttivo

SEZIONE DI BERGAMO

Si invitano tutti i soci a ritirare il Bollino quota per l'anno 1948.

Socio effettivo L. 150, Socio aggregato L. 100.

Si ricorda che nel prossimo marzo con data che verrà comunicata, è indetta l'Assemblea dei soci per la nomina delle cariche sociali.

Anche per la stagione Culturale 1947-48, i soci della nostra Sezione potranno frequentare le conferenze dell'Università Popolare, dietro presentazione della Tessera dell'*A.P.E.*

Ogni socio dovrebbe entro l'anno in corso portare un altro socio, partecipare alle gite in programma e frequentare la sede, con annessa biblioteca alpina, aperta indistintamente tutte le sere di martedì e venerdì dalle ore 21 in poi.

Programma gite 1948:

19, 20, 21 marzo, *Cervinia.*
4 aprile, *Monte Cornaggera.*
18 aprile, *Monte Misma.*

SEZIONE CANTÙ

Rendiconto e attività per l'anno 1947:

8 ottobre - Entrata L. 21.956
Uscita » 21.390

Numero dei soci anno 1947, N. 54.

Gite e manifestazioni.

6 luglio: Ricreazione popolare S. Antonio, partecipanti 40.
20 luglio: Monte Bolettone, partecipanti 32.
3 agosto: Grigna Meridionale, partecipanti 38.
16 novembre: Baita Monte Tre Croci, Castagnata con musica (Fregamusoni), partecipanti 50.

N.B. Altre gite individuali e escursioni di nota importanza sono state effettuate dai singoli apeini, inoltre è da segnalare l'offerta di un tavolo per quattro persone al Rifugio Tedeschi Pialeral con sigla « A.P.E. » Cantù.

SEZIONE COMO-ALBATE

La Sezione di Como-Albate ringrazia il C. C. dell'*A.P.E.* per aver prescelto quale sede del III Congresso Nazionale la zona Comasca.

A tutti i delegati delle varie sezioni presenti, ed a tutti gli apeini, vada il nostro saluto e ringraziamento per la magnifica giornata trascorsa, uniti nei più alti spiriti di fraternità apeina.

Il Comitato

SEZ. "P. VITALI„ - LECCO

La Sezione ha tenuto l'assemblea annuale il 14 gennaio. Numerosi gli intervenuti (45 soci). In cordiale discussione è stato compilato il programma e le attività della Sezione per il 1948.

E' stato eletto il nuovo comitato così composto: Pino Riva, Segretario; Ponzini Romeo, Vice Segretario; Galloni Romolo, Amministratore; Airoldi Paolo, Cassiere; Panzeri Carlo, Revisore; Ratti Pierino, Esattore; Castagna Andrea, Locatelli Paolo, Consiglieri.

Attività sociale:

1 febbraio gita ai Piani Resinelli con 15 partecipanti (sciistica);
29 febbraio: Sciistica ad Artavaggio;
21 marzo: Monte Resegone;
28 marzo: Monte S. Martino, m. 650, gita popolare.

In programmazione per il mese di giugno: Pizzo della Presolana.

SEZ. "C. FERRETTI„ - MILANO

Attività invernale 1947-48:

7-8 dicembre: Artavaggio, con 25 partecipanti.

Contento ed entusiasmo in tutti per la buona riuscita della gita.

Si invitano tutti i soci a volersi mettere al corrente con le quote sociali entro il mese di marzo. Le quote per l'anno 1948 sono così suddivise:

Soci ordinari L. 300 annue; aggregati L. 150 annue; per i soci nuovi a dette quote vanno aggiunte: L. 50 per tessera e L. 50 tassa di iscrizione.

Per le gite dei mesi di marzo ed aprile i programmi dettagliati verranno esposti di volta in volta in Sezione e presso le Sottosezioni.

Si annuncia a tutti gli apeini che il Comitato ha in programma una gita per i giorni 26-27 giugno a Cervinia - Breiton.

Tutti coloro che intendessero partecipare potranno fin da ora mettersi in nota presso la Sezione. Inoltre tutti i soci potranno iniziare a versare rateamente la quota di partecipazione a detta gita che si annuncia un po' elevata. Invitiamo i giovani a volersi mettere in nota immediatamente!

Tutti i giovani che per la prossima stagione estiva intendessero frequentare un corso pratico di roccia, potranno avere schiarimenti e mettersi in nota presso la sezione.

Il corso pratico e teorico sarà diretto dai giovani apeini capi cordata della nostra sezione.

Il Comitato Direttivo

Programma gite 1948:

7 marzo: Ciclistica alla Certosa di Pavia con la Sezione di Pavia.
19, 20, 21 marzo: Sciistica al Pian d'Artavaggio.
4 aprile: Cornaggera (1362), Con Sez. di Bergamo.
11 aprile: Corni di Canzo (metri 1373).
25 Piano Tivano.

SOTTOSEZIONE "A. MOTTA„ OFFICINE GALILEO

La nostra Sottosezione ha iniziato la stagione invernale 1948 con due riuscitissime gite. E precisamente: la prima a Foppolo, l'11 gennaio con 35 partecipanti.

La seconda al Colle del Sestriere il 31 gennaio, la quale ha visto la partecipazione di ben 66 soci.

E' ovvio aggiungere che le due gite hanno soddisfatto i partecipanti; buona l'organizzazione.

In programma, per il mese di marzo: Gita sciistica a Cervinia.

Relazione gita al Sestriere.

Sabato 31 gennaio alle ore 14, partivano da Piazza Castello due autopulmann carichi di esuberante giovinezza, alla volta delle bianche nevi del Sestriere.

L'organizzazione è riuscita ottima sotto tutti i rapporti.

Un plauso va dato in special modo alle belle ragazze del gruppo che con la loro grazia e leggiadria hanno fatto degna cornice al già tanto smagliante quadro della natura che con i suoi colori affascinava e innalzava lo spirito al di sopra di ogni cosa terrena.

Tra le ostentazioni di virtuosismi dei più arditi in fatto di scii che si avventuravano sulle piste della Banchetta del Sises e del Fraiteve avvolti nei turbini della tormenta e i coreografici capitomboli delle gentili compagne di gita, è così trascorsa troppo brevemente la magnifica giornata domenicale che ci ha melanconicamente portato, con la sera, la chiusura di questa dolce parentesi alla diuturna ed ininterrotta fatica.

SEZIONE DI PAVIA

3 agosto: Varese-Campo dei Fiori, con un centinaio di partecipanti.
13-17 agosto: La nostra Sezione ha voluto fare un esperimento per la settimana di Ferragosto organizzando un campeggio a Entreves a 1420 (Valle d'Aosta).

La riuscita ha superato ogni aspettativa e previsione.

Partiti da Pavia in camion con 38 partecipanti, caricando anche il materiale sia per il vitto che per il pernottamento. Il viaggio fu discreto, e appena giunti, tutti si dettero da fare per installare le tende e sistemare nel migliore dei modi le donne. In un secondo tempo venne anche messa in funzione la cucina ed anche questa funzionò bene tanto da accontentare anche gli apeini più esigenti.

Anche l'attività alpinistica non venne meno. Si sono raggiunti il Rifugio Torino, il Lago del Miag, il Rifugio Elena, il ghiacciaio del Brembo.

Anche la propaganda non è mancata. Infatti ad alcune comitive accantonate nella stessa zona, si è parlato della nostra *A.P.E.* ed in particolare questo fece il compagno avv. Alberto Malaguggini che tenne una breve ma persuasiva conferenza al nostro campeggio.

La spesa, comprensiva di pernottamento in branda, tre pasti al giorno per cinque giorni, viaggio compreso, è stata di L. 3500 per ogni partecipante.

31 agosto: Lago del Mucrone. Comitiva di 90 partecipanti.

Il Lago fu raggiunto da solo una parte dei gitanti causa il maltempo — acqua e nebbia — gli altri hanno trascorso lietamente la giornata cantando col socio baritono Berto Tavazzani, canzoni popolari. Discendendo a Biella il tempo ritornò bello e permise ai gitanti di rientrare allegramente in sede.

21 settembre:

L'annuale vendemmiata ebbe luogo a Mornico Losanna con la partecipazione tra soci e simpatizzanti di circa 200 persone. Partiti da Pavia con la comitiva Apeina di Milano, i gitanti raggiunsero Mornico.

5 ottobre:
Gita a Stresa e Mottarone.
Giornata splendida con 50 partecipanti e raggiunta la graziosa località del Verbano di buon mattino, si ebbe modo di raggiungere la vetta in ora esatta per godersi un magnifico panorama.

26 ottobre: M. Valassa.
Marronata a Sarra del Monte con 80 partecipanti che trascorsero la festiva giornata tra sani divertimenti e allegri canti.

9 novembre: Gita di fine stagione Genova M. Fascia.
Il camion zeppo come al solito portò i gitanti in tre ore alla Superba. Un gruppo salì sul Monte da dove potè ammirare un magnifico panorama sulla riviera, altri girovagarono per la città e si portarono anche a Pegli a visitare la celebre villa Pallavicini.

Una novità per i nostri soci e che farà molto piacere. Con l'anno venturo si viaggerà in autobus, così da rendere i percorsi più comodi.

Programma gite 1948:

7 marzo: Certosa di Pavia.
21 marzo: Romagnese Pietra di Corvo, m. 1078.
4 aprile: Gargnano - M. Castello di Tignale, m. 601.

La Sezione di Pavia col concorso anche del Socio Villani dott. Enzo, ha fatto acquisto di una nuova tenda della capacità di 50 posti branda, venendo così ad appagare una giusta aspirazione degli apeini pavesi, e nel medesimo tempo dare una maggiore possibilità di partecipazione ai suoi campeggi.

Il Comitato Direttivo

INNO dell' A. P. E.

Edito della Sez. di Como

Alla dolce ed infinita
pace mistica dei monti,
agli splendidi orizzonti,
a ogni limpida vision;
all'amore ed alla vita
al lavoro onesto e santo
vada, amici, il nostro canto
e ogni nostra aspirazion.

Tra le nevi, in cima ai monti,
dove l'aria è fresca e pura,
là, di fronte alla natura
è la nostra libertà.

Dalle ignobili taverne,
dagli ambienti avvelenati
rifuggiamo o camerati,
con ribrezzo e con orror;
l'osteria è il primo passo
sul sentier del manicomio,
spesso l'oste è quel demonio
che ci tira a perdizion!

Tra le nevi in cima ai monti... ecc.

Quell'umor che si distilla
dai bei grappoli spremuti
in velen non si tramuti
ma in igienico liquor.
In liquor che la pupilla
rasséreni e la incoraggi
a sfidar del sole i raggi,
a brillar di solo amor.

Tra le nevi in cima ai monti... ecc.

Viva l'A.P.E., avanti, avanti,
per la nuova Umanità!

Pro - Capanna

I MIRACOLI DELLA FEDE

I miracoli a cui alludiamo qui non sono quelli compiuti dai santi o dai loro emissari, ma i miracoli « umani » che possono compiere i comuni mortali quando agisca in loro una profonda, tenace, operante fede.

La fede in Dio e nelle gerarchie celesti ha creato stupendi capolavori di architettura, di scultura, di pittura; ha promosso la costruzione di chiese nelle città, nei borghi, nei paesi, nei villaggi sperduti in fondo alle più remote valli.

Dove ci sono dieci casolari la fede ha trovato modo di erigere una chiesina col contributo di poche centinaia, talvolta di poche decine di credenti, i quali non hanno esitato, non hanno dubitato, non hanno desistito davanti a difficoltà d'ogni genere ed hanno realizzato dei veri miracoli.

Ora nessuno degli « apeini » mette in dubbio che l'amore alla montagna sia una religione, ed è per noi una religione che riceve luce da una fede politica.

Se questo è vero, ed è vero, non si capisce perchè gli « apeini » non devono essere da tanto da *volere* e da *realizzare* una loro capanna, cioè la loro casa di montagna, la casa dell'*A.P.E.*, la casa che dica a tutti chi siamo e cosa vogliamo. Una capanna minuscola, rozza, magari, costruita coi nostri pochi soldi, sì, ma anche col nostro lavoro, con le nostre mani, con la nostra fede, col nostro entusiasmo.

Non scrollate il capo, vi preghiamo.

Aiutate, invece! Fate il vostro dovere di « apeino »; il vostro dovere, non a parole. ma coi fatti: sottoscrivete non le dieci lire, ma le 500 lire della quota individuale, le 1000 e più lire di chi può darle.

Col ruolino dei soci alla mano abbiamo calcolato che si può, che si deve raccogliere un milione.

Un milione è qualche cosa, via! Con un milione si inizierà il « miracolo »; il resto verrà, da sè, vedrete!

Ma è necessario che tutti gli « apeini », diciamo *tutti*, rispondano all'appello fraterno per giungere alla luminosa meta.

Il Comitato Pro-Capanna
Frisone Guido, Andrea Tacchinardi, Jovenitti Lino, Bonino Nando, Combi Gigi.

APEINI!

Frequentate le Vostre Sedi

Capanna mia, capanna mia, per piccina che tu sia...

2° ELENCO

Riporto a tutto il 20 dicembre 1947: L. 18.094.

Dicembre: Da apeini al Congresso di Albate, L. 5.538.

Gennaio 1948: Tacchinardi Andrea, L. 1000; Agostini On. Livio, L. 1000; Maffi dott. Attilio, L. 1000; Zana Severino, L. 1000; Melloni Raffaele, L. 1000; De Simoni G. L. 1000; Tassalini Alessandro, L. 1000; Mangili Delia, L. 500; Telò Piero, L. 500; Fassi Arno, L. 500; Frisoni Guido, L. 500; Gigli Dante, L. 800.

Febbraio: Bersani Daniele, L. 500; Cavagnolo Ersiana, L. 500; Merli Giuseppe, L. 500; Pellicani Sergio, L. 500; Frisoni Guido, Linda e Pina, L. 1500; Morelli Alfredo, L. 500; Lupi Pierino, L. 200; raccolte tra i giovani apeini, L. 296.

Totale L. 37.928.

APEINI!

Tenete fede alla Vostra fede

RUBRICA DEI ROCCIATORI

Via Cassin - Corni del Nibbio

Si attacca su rocce facili che portano in una fessura orizzontale. Superato uno strapiombo (5°) ci si porta su un comodo pianerottolo dove inizia la vera salita della Cassin. Si prosegue per una fessura verticale che incide la grande parete strapiombante, in salita a forbice e ci si porta sotto ad un piccolo tetto, con estrema difficoltà si supera (5° superiore) nel punto in cui spunta una piantina. Si entra in un diedro che porta sotto ad una placca giallastra (1° punto di sosta). Indi ci si porta prima a destra poi a sinistra fino a raggiungere la via dello spigolo, nel punto del paracorda. Si supera una grande placca obliqua tenendosi alla sinistra, risalendo poi verticalmente sino a giungere un vasto pianerottolo. Si lascia la via dello spigolo. Si entra in uno strapiombante colatoio che porta sulla vetta direttamente.

* * *

Il chiodo sotto al tetto è stato lasciato perchè mancante. La prima parte della salita viene effettuata per circa 30 metri senza nessun punto di sosta, a questo si giunge con l'impiego di 15 chiodi fissi. La salita è di 5° superiore escluso il tratto dello spigolo che è di 3° grado.

Galuppi Antonio
Forgione Gino
della Sez. « C. Ferretti » di Milano.

La parola alla Rivista...

Oggi, si sa, il tempo è un po' tristo:
si tira, si vive come meglio si può;
fra gli apeini (finchè resisto)
regolare comparsa ogni mese io fo'.

Proletaria, io sono la vostra rivista,
vi dò un'istruzione altamente morale;
a te, apeino, che sei alpinista
la finanza, confesso, si mette un po' [male.

Al tuo buon cuore m'appello fidente,
sicura che tu l'aiuto mi dai,
e l'obolo onesto d'apeino cosciente
di certo m'alleva un po' dei miei [guai.

Sempre più in alto per una nuova [umanità:
comprenda l'apeino, e l'offerta farà.

Montemezzani Gino - Sez. Milano

Gocce d'oro...

3° ELENCO

Riporto L. 8.865.

Luglio 1947: Da Vergani, Amici Natura, Lugano, L. 200.

Agosto: a mezzo Jovenitti Francesco, da apeini di Milano e Como in gita individuale nel Gruppo delle Grigne, L. 270; Lombardi V., L. 50.

Settembre: Pagani Elsa, L. 205.

Ottobre: Piccinini Volfango, L. 25; dott. Livio Agostini, rende alla sua fede quanto gli Inglesi hanno dato per la sua fede, L. 2000.

Novembre: Salvaterra A., L. 45; Rigamonti Ferruccio, L. 45; Menarini Elio, L. 15; Martellosio, L. 150.

Dicembre: Famiglia Calura, ricordando nel 4° anniversario della sua morte, l'Apeino Amleto Calura, lire 100.

Marino Adolfo, L. 25.

Totale L. 11.995.

I NOSTRI MORTI

.. 17 *febbraio* 1945.

Nel campo famigerato di Mauthausen
CARLO FERRETTI (Carletto)
martire dell'Idea. Uno dei soci fondatori dell'*A.P.E.*

2 *agosto* 1947.

Sui Ghiacciai del Cevedale
Avv. PAOLO DELLA GIUSTA
di pura Fede socialista, valoroso comandante di Brigate Partigiane. Alpinista entusiasta ed appassionato.

30 *gennaio* 1948.

GHANDI
Assassinato in Nuova Delhi.
Apostolo delle più alte vette dell'Amore degli umili, dedicò la vita alla redenzione dei paria e degli oppressi al pari di Tolstoi, di Mazzini, di Ferrer. Messia di una umanità senza caste, senza classi, senza privilegi.

Gerente responsabile:
RONZI GIUSEPPINA JOVENITTI
Autorizzato dalla Prefettura di Milano
Arti Grafiche V. CARDIN - C. Lodi, 75 - Milano